

# STORIA DELL'ORDINE DI MALTA IN RUSSIA

## *Dal XVII al XXI secolo*

Laura M. Venniro



### Premessa

L'Ordine di Malta, nel momento più infausto della sua storia, ha intrecciato strettamente il suo destino, sia pur per brevissimo tempo, con le sorti del regno più vasto del continente europeo, vale a dire l'Impero Russo. Nel 1798, dopo la conquista di Malta da parte delle forze napoleoniche, la Russia aprì ai cavalieri dell'Ordine una rinnovata prospettiva di esistenza nonostante la congiuntura politica delicata, quale era quella europea dopo la bufera della rivoluzione francese. Non erano i primi contatti tra l'Ordine di Malta e la Russia e non sarebbero stati gli ultimi, ma in quel determinato momento, e in quella terra così lontana, i cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme trovarono appoggio politico e finanziario proprio quando tutto sembrava perduto e gli altri regni europei avevano loro voltato le spalle.

Questo libro, senza pretendere di essere esaustivo, ha lo scopo di narrare la storia dei rapporti russo-maltesi dalle origini fino ai nostri giorni. La ricerca storica su questo tema è stata facilitata dai cambiamenti politici avvenuti in Russia dopo la caduta del comunismo. Infatti, all'inizio degli anni '90 del XX secolo sono divenuti accessibili i documenti d'archivio che hanno permesso di fare luce su molti aspetti sconosciuti della storia delle relazioni tra l'Impero Russo e l'Ordine di Malta.

I documenti relativi ai rapporti russo-maltesi sono conservati nell'Archivio Russo Statale degli Atti Antichi (RGADA). Il fondo n. 8 relativo a Malta si chiama "L'Ordine Sovrano di San Giovanni di Gerusalemme". Il fondo contiene più di 14 mila fogli. Questi documenti sono stati pubblicati nelle seguenti edizioni: *Dokumenty Deržavnogo Ordena Svjatogo Ioanna Ierusalimskogo v Rossijskom Gosudarstvennom arhive Drevnih aktov* [Documenti dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme nell'Archivio Statale degli Atti Antichi], a cura di Vladimir Zaharov, *Russkaja Panorama*, Moskva 2002; *Sbornik Russkogo istoričeskogo občestva. 9 T. Mal'tijskij Orden i Rossija* [Raccolta della società storica russa. In 9 tomi. L'Ordine di Malta e la Russia], a cura di Vladimir Zaharov, *Russkaja Panorama*, Moskva 2003.

La parte più significativa dei documenti, più di 50 mila fogli, si trova nell'Archivio della Politica Estera dell'Impero Russo (AVPRI). I fondi riguardanti Malta e la Russia sono i seguenti: n. 3, n. 32, n. 33, n. 149, n. 151, n. 161, n. 161/1, n. 163. Ma il fondo più grande e più importante è il n. 66 e si chiama "Le relazioni della Russia con Malta". Questo fondo è stato pubblicato nella seguente edizione: Vladimir Zaharov, Sergej Šumov, *Arhiv vnešnej politiki Rossijskoj imperii (AVPRI). Obzor dokumentov Deržavnogo Ordena sv. Ioanna Ierusalimskogo* [Archivio della Politica Estera dell'Impero Russo (AVPRI). Rassegna dei documenti dell'Ordine Sovrano di San Giovanni di Gerusalemme], 148 T., Sb. R.I.O., Sankt Peterburg 2008.

Infine nell'Archivio Storico Statale Russo (RGIA) ci sono tre fondi relativi all'Ordine di Malta, tale sezione dell'archivio si chiama "L'Ordine di Giovanni di Gerusalemme". In questo fondo sono conservati più di 700 documenti che hanno trovato pubblicazione nella seguente edizione: Igor' Belavkin, *Dokumenty Deržavnogo Mal'tijskogo Ordena, hranjaščiesja v Rossijskom Gosudarstvennom istoričeskom arhive (RGIA)* [Documenti del Sovrano Ordine di Malta conservati nell'Archivio Storico Statale Russo (RGIA)], Sb. trud. D.R.A., *Russkaja Panorama*, Moskva 2002.

Si deve anche ricordare che sono state pubblicate le leggi dell'Impero Russo ivi compresi tutti i manifesti, i decreti e le convenzioni che riguardano la legislazione relativa all'Ordine di Malta in Russia.

Prima di concludere è necessario spendere alcune parole riguardo alle date che compaiono in questo libro. È ben noto che la Russia fino alla rivoluzione del 1917 ha mantenuto il calendario giuliano, quindi tra le date della Russia e quelle degli stati europei, nei quali era stato adottato il calendario gregoriano, c'è uno scarto di 11 giorni nel XVIII secolo, 12 giorni nel XIX secolo e 13 giorni nel XX secolo. Si è preferito lasciare le date occidentali per quanto riguarda gli avvenimenti universalmente noti e appartenenti alla storia dell'Europa occidentale. Invece sono state lasciate le date russe per quanto riguarda gli avvenimenti accaduti in Russia o in riferimento a documenti redatti da autorità russe (enti o persone fisiche). A volte può comparire la doppia datazione.

Infine, desidero rivolgere il mio riconoscente ringraziamento al dott. Carlo Corsi, Cavaliere di Grazia Magistrale del Sovrano Ordine di Malta, senza il cui prezioso contributo non sarebbe stata possibile la pubblicazione di questo libro.

L.M.V.

Reggio Calabria, gennaio 2011